

Congruità del fondo pluriennale vincolato: l'importanza dei cronoprogrammi

Scritto da Interdata Cuzzola | 28/07/2022

Ai fini di una verifica della congruità della formazione del fondo pluriennale vincolato, iscritto in entrata e in uscita del bilancio, assume valore di elemento fondamentale la sussistenza del cronoprogramma della spesa che indica gli esercizi in cui l'obbligazione giuridica perfezionata andrà a scadere e diverrà esigibile: è quanto affermato dalla Corte dei conti, sez. reg. di controllo per l'Emilia-Romagna, nella delib. n. 104/2022/PRSP, pubblicata lo scorso 26 luglio.

Ciò comporta la necessità della dimostrazione documentale degli atti che supportano l'esistenza delle obbligazioni giuridiche perfezionate e dei conseguenti impegni e, soprattutto, delle relative coperture a garanzia e salvaguardia degli equilibri di bilancio nonché della salvaguardia dell'equilibrio complessivo della finanza pubblica.

In proposito, i giudici hanno ricordato che delle risorse già acquisite dall'ente va data evidenza nel fondo pluriennale qualora si tratti di risorse già "*impegnate*" ai sensi del principio generale ed applicato della contabilità finanziaria di cui al Decreto Legislativo n. 118/2011; nel caso, invece, in cui le fonti di finanziamento si riferiscano a spese per le quali non sia stata perfezionata la relativa obbligazione giuridica, esse affluiscono nel risultato di amministrazione (quota vincolata o destinata in prevalenza) per la relativa riprogrammazione.